

**DOMANDA ON LINE CONCORSO A CATTEDRA:  
MECCANISMO ARZIGOGOLATO.  
MA OCCORRE CONTROLLARE BENE**

*di Lucio Ficara [La Tecnica della Scuola](#), 4.11.2012*

*Ma non saremmo dovuti essere nell'epoca della semplificazione burocratica e del buon funzionamento dell'amministrazione pubblica? Dalla lettura del bando per il concorso a cattedra e dal meccanismo arzigogolato della domanda on line relativa a questo concorso, si direbbe proprio di no*

Altro che semplificazione burocratica, ci troviamo di fronte ad un bando scritto in un incomprensibile burocratese, che genera difficoltà a chi deve compilare correttamente l'istanza di partecipazione a questo concorso.

A conferma di quanto detto, ci sono le numerosissime e necessarie faq ministeriali di chiarimento e l'assalto, di numerosissimi candidati, alla ricerca di consulenze sindacali per riuscire a produrre una domanda corretta ed ammissibile. Se tutto questo non bastasse, per considerare questo meccanismo arzigogolato, vogliamo ricordare che il MIUR, ha [pubblicato un avviso](#), quando il sistema delle istanze on line era ormai attivo da oltre due settimane e alcuni candidati avevano già inoltrato la domanda, in cui si precisa che la dichiarazione dei titoli valutabili, per il concorso a cattedra, potrà essere effettuata fino alle ore 14 del 21 novembre 2012, mentre la domanda senza titoli valutabili deve essere inoltrata entro le 14 del 7 novembre. Infatti a domande già inoltrate da parte di alcuni candidati ,quasi a voler creare ancora più confusione , è stata aggiunta un'altra sezione on line da compilare obbligatoriamente, pena l'esclusione dal concorso.

Questa nuova sezione è quella dei titoli valutabili. In questa sezione bisogna inserire anche e nuovamente i titoli di accesso, che tra le altre cose sono stati già inseriti nella sezione omonima. L'inserimento dei titoli valutabili è quindi obbligatoria per tutti, anche per coloro che hanno inoltrato la domanda prima del 21 ottobre, data in cui è stata attivata, nel sistema Polis, la sezione titoli valutabili. Con l'aggiunta di questa sezione si è generata un'ulteriore confusione riguardo i punteggi relativi ai titoli, che nelle due sezioni, quella dei titoli di accesso e quella dei titoli valutabili, non devono essere riportati, secondo quanto scritto negli allegati al bando, allo stesso modo. Infatti il bando prevede l'uniformità dei voti per i titoli di studio a 110.

Quindi nella sezione titoli di accesso, non importa dunque che il voto che determina i vostri requisiti di accesso al concorso sia espresso in sessantesimi, ottantesimi o centesimi, ma è necessario, nella sezione titoli valutabili, convertire il voto reale che avete conseguito in rapporto a 110, di modo che le domande presentino una votazione omogenea. Ricordiamo, invece, che coloro che sono in possesso delle abilitazioni dovranno convertire, come titolo di accesso, il loro voto in centesimi. Riportiamo, a conforto di quanto appena detto, le prime due note dell'allegato 4 del DDG 82/2012: I diplomi di scuola secondaria di secondo grado devono essere riportati a centodieci. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. Le abilitazioni diversamente classificate devono essere riportate a cento. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50.

Ricordiamo che l'allegato 4 al DDG 82/2012 tabella A si riferisce ai titoli valutabili per l'accesso al ruolo del personale docente e quindi è riferito alla sezione titoli di accesso. Invece nella sezione titoli di accesso, si devono riportare i titoli con il voto reale. Insomma si tratta di un sistema particolarmente arzigogolato, che anziché semplificare la procedura ha creato confusione e una serie di errori che vogliamo sperare non pregiudichino l'ammissibilità a questo caotico e contestato concorso.